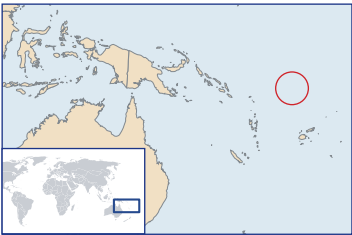


Vanuatu



Regione: Oceania
Superficie: 12.200 km²
Capitale: Port Vila
Forma di Governo: Repubblica
Valuta: Vatu
PNL pro capite: US\$ 2.900
Popolazione: 221.400
Speranza di vita alla nascita: 63,61



Dopo essere state, per 74 anni, un condominio anglo-francese, le Nuove Ebridi hanno raggiunto l'indipendenza il 30 luglio 1980, nell'ambito del Commonwealth, assumendo il nome di Vanuatu; l'ex Deputy Chief Minister, George Kalkoa, assunse la carica di Presidente della Repubblica e Walter Lini quella di Primo Ministro. Il primo decennio di indipendenza fu dominato dal VP di Walter Lini, che fu sostituito nel 1991 da Kalpokas Lini.

Nelle elezioni politiche del novembre 1995 vinse la fazione dell'UMP di Serge Vohor, aprendo due anni di notevole instabilità, fino alle elezioni anticipate del marzo 1998 che videro trionfare il Melanesian Progressive Party (MPP) di Barak Tame Sope, il quale subì una mozione di sfiducia nell'aprile 2001 e venne sostituito da Edward Natapei (VP), successivamente confermato nelle elezioni del maggio 2002.

A seguito delle ultime elezioni del luglio 2004 venne formato un governo di unità nazionale, diretto da Serge Vohor.

Una nuova crisi si scatenò nel dicembre 2004 quando Vohor, senza consultare il Gabinetto ed il Parlamento, decise di allacciare relazioni diplomatiche con Taiwan, così finendo per essere sfiduciato da una larga maggioranza del Parlamento. A Vohor successe Ham Lini.

Le ultime elezioni si sono svolte nel luglio 2008.

Economia e Agricoltura

L'80% circa della popolazione si occupa di agricoltura di sussistenza o su piccola scala, principalmente coltivazione di noci di cocco o di altri prodotti per l'esportazione. Il prodotto principale è la copra (che costituisce il 35% delle esportazioni del piccolo stato) seguita da legname, bovini e cacao. Più recentemente è cresciuta l'esportazione di estratti della radice di kava.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

L'Italia ha offerto un sostegno costante per lo sviluppo dei piccoli Stati insulari del Pacifico e in particolare di Vanuatu. La crescente attenzione mostrata dal Governo italiano verso le problematiche di sviluppo di questo Paese, ha dato luogo ad una strategia mirante alla concentrazione delle azioni di cooperazione su attività regionali di ampio respiro, affidate ad Organizzazioni Internazionali, in grado di coinvolgere il maggior numero possibile di Stati. La Cooperazione italiana ha rafforzato progressivamente la sua azione, avviando una serie di iniziative, privilegiando l'approccio regionale e dando priorità al capacity building ed alla sicurezza alimentare.



Yemen



Regione: Asia Occidentale
Superficie: 537.010 km²
Capitale: San'a'
Forma di Governo: Repubblica Assoluta
Valuta: Rial Yemenita
PNL pro capite: 2,400 US\$
Popolazione: 19.700.000
Speranza di vita alla nascita: 62,9



Nel 1839 l'Impero Britannico aveva occupato il porto della città di Aden e ne aveva fatto una colonia, circondata da alcuni protettorati su cui esercitava un'effettiva influenza. Nel 1967 i britannici, sotto la spinta di forze insurrezionaliste, si ritirarono e qui nel 1970 fu instaurato il regime comunista della Repubblica Democratica Popolare dello Yemen, anche noto come Yemen del Sud. Nel 1978 iniziò nel nord il Governo assolutista di Abdallah Saleh, esteso in seguito al sud con l'unione del 1990. In quell'anno infatti i due Stati yemeniti si riunirono in un unico Stato, l'attuale Yemen. Nel 1994 alcuni ufficiali e politici di ispirazione marxista proclamarono la secessione della regione meridionale dello Yemen che assunse il nome di *Repubblica Democratica dello Yemen* con capitale Aden. Non riconosciuto internazionalmente, questo tentativo di secessione venne stroncato in due settimane di combattimenti dalle forze governative.

Il Presidente Saleh ha affermato definitivamente il proprio potere con le elezioni presidenziali del 2006.

Economia e Agricoltura

Lo Yemen è considerato uno dei paesi più belli del mondo architettonicamente, ma per quanto riguarda l'economia è uno stato povero. Il settore primario, riguardante soprattutto sull'agricoltura, occupa quasi metà della popolazione, anche se i territori non sono molto fertili, esattamente solo il 3% sono coltivabili. I principali prodotti sono cotone e caffè. L'allevamento è di ovini ed è molto praticata anche la pesca. Riguardo al settore secondario, lo Yemen offre anche dei giacimenti minerari, da dove si estraggono petrolio e gas naturale e le industrie sono in via di sviluppo, soprattutto verso la strada dell'artigiano. Il terziario non è molto sviluppato, dato che la maggior parte risente dell'instabilità politica statale.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

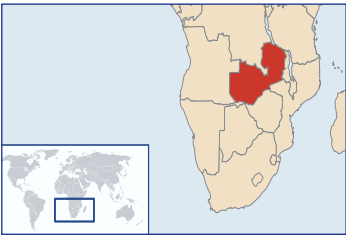
I programmi italiani di cooperazione allo sviluppo ammontano complessivamente a 6 milioni di Euro a dono e 20 milioni di Euro a credito di aiuto e si concentrano in modo prioritario nei settori della sanità (con lo sviluppo di centri specializzati per la sicurezza degli emoderivati), del rafforzamento istituzionale e della *governance* (*progetto Guardia Costiera*), della salvaguardia del patrimonio culturale e dell'ambiente. Per quest'ultimo aspetto, l'Italia ha fornito un contributo determinante allo svolgimento del programma coordinato dall'UNDP per la conservazione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile dell'arcipelago di Socotra ed il 28 aprile 2009 è stato firmato al riguardo un Mou con il governo yemenita.



Zambia



Regione: Africa Orientale
Superficie: 752.614 km²
Capitale: Lusaka
Forma di Governo: Repubblica
Presidenziale
Valuta: Kwacha Zambiana
PNL pro capite: 1,400 US\$
Popolazione: 11.000.000
Speranza di vita alla nascita: 38,59



La Rhodesia del Nord ottenne l'indipendenza nel 1964, diventando Repubblica dello Zambia, con a capo il Presidente Kenneth Kaunda, il quale proclamò con lungimiranza il rifiuto di qualsiasi governo di stampo razzistico, bianco o nero che fosse. Le varie razze dei gruppi neri e bianchi furono così coinvolte costruttivamente nell'organizzazione del nuovo stato. Lo Zambia indipendente si trovò tuttavia subito in una difficile situazione economica e politica. Il livello molto basso di istruzione rendeva difficile sia la formazione di una classe politica che lo sfruttamento delle risorse del paese, in gran parte minerarie, contribuendo a rafforzare la dipendenza tecnologica dello Zambia dall'Europa. Con l'inizio degli anni '90 e la fine della guerra fredda il regime monopartitico di Kaunda entrò in una repentina fase di crisi irreversibile, culminata nel novembre 1991 con la sua deposizione e la fine del monopartitismo. A lui successe Frederick Chiluba, che organizzò un regime piuttosto saldo e tenne le redini del paese fino al 2001, allorché fu costretto da pressioni interne al suo stesso partito a cedere il potere al suo ex delfino Levy Mwanawasa, morto il 19 agosto del 2008.

Il suo vice, Rupiah Banda è ora divenuto Presidente.

Economia e Agricoltura

L'economia dello Zambia, un tempo paragonabile a quella della media degli stati africani, ha subito negli anni '70 il crollo dei prezzi del rame sul mercato internazionale. Tale evento ha innescato un progressivo declino economico che colloca oggi lo Zambia fra i paesi più poveri del mondo, con il 70% della popolazione sotto la soglia di povertà. Un forte peso economico ha anche la piaga dell'HIV/AIDS, che ha in questo paese proporzioni particolarmente drammatiche, e contribuisce a collocare l'aspettativa di vita alla nascita degli Zambesi intorno ai 38 anni.

L'estrazione del rame rimane tutt'oggi l'attività economica più rilevante, ma la crisi economica ha danneggiato anche questo settore, che ha conosciuto il minimo di produzione nel 1998. La privatizzazione dell'industria del rame nel 2002 ha posto fine al trend negativo della produzione annua di rame nel paese. Contemporaneamente, il governo zambiano sta mettendo in campo strategie di diversificazione dell'economia, promuovendo l'agricoltura, il turismo, l'estrazione di pietre preziose e la produzione di energia idroelettrica.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

Nel corso degli anni '60 e '70 l'Italia è stata tra i maggiori protagonisti dello sviluppo del Paese, attraverso l'attività della cooperazione allo sviluppo e di alcune imprese private. Oggi tuttavia, se si escludono alcuni progetti realizzati dalla OnG "CeLim", non esiste più alcuna cooperazione allo sviluppo a livello bilaterale, benché continui l'importante sostegno fornito a livello multilaterale attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo dell'Unione Europea ed il Fondo Globale per la Lotta contro l'AIDS, la Tubercolosi e la Malaria dell'OMS.







CARTA TELEFONICA SPECIALE

Anche per l'edizione 2009, Telecom Italia intende dare la massima visibilità alle Celebrazioni Ufficiali Italiane, attraverso l'emissione di una speciale carta telefonica, nella convinzione che questa possa essere, proprio per la sua natura di semplice e accessibile mezzo di comunicazione, un veicolo straordinario per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2009, "Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi".



SERVIZIO POSTALE TEMPORANEO

Nell'ambito delle Celebrazioni ufficiali italiane della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2009, Poste Italiane – Filatelia partecipa con un servizio filatelico dotato di annullo speciale dedicato da attivare presso la FAO (Roma), il 16 ottobre 2009 ed in quelle manifestazioni ove si svolgeranno le Celebrazioni più significative.

Il servizio filatelico prevede l'accettazione delle corrispondenze bollate con lo speciale annullo filatelico.

Per sua definizione, l'annullo speciale dedicato ha una particolare valenza connotativa dell'evento celebrato, esprimendo una comunicazione istituzionale con diffusione mondiale che oltre a dare la massima visibilità alle Celebrazioni ufficiali italiane, realizza una forte azione di sensibilizzazione sull'opinione pubblica su problemi di grande attualità: "Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi" è il tema di quest'anno.

L'annullo speciale, rientrando tra gli interessi di tipo collezionistico, riceve ampio risalto dai media e dalla stampa specializzata, realizzando una comunicazione che attraversa l'universo postale e filatelico con una immagine dal forte valore simbolico che conferisce alle Celebrazioni ufficiali italiane valenza storica, culturale, artistica.

Di seguito è riportata l'impronta dell'annullo speciale che Poste Italiane dedica alla GMA 2009.





MEDAGLIA COMMEMORATIVA

Come per la scorsa edizione verrà coniata una medaglia commemorativa delle Celebrazioni, sul cui recto è raffigurato il logo ufficiale realizzato dal maestro Bruno Ceccobelli.

Avrà luogo anche quest'anno la cerimonia di presentazione della medaglia ufficiale alla quale presenzieranno sia gli Ambasciatori accreditati presso il Quirinale che gli Ambasciatori accreditati presso l'ONU-Roma, nonché le Alte Dirigenze delle Organizzazioni Internazionali coinvolte nelle Celebrazioni Ufficiali Italiane.

Il conio della medaglia commemorativa è stato reso possibile grazie al contributo di Acea SpA.





Grazie al pieno sostegno prestato da Rai, Mediaset, Sky Italia, ADNKRONOS e ANSA, sono state programmate una serie di iniziative mediatiche di grande impatto in termini di visibilità della problematica.

La Rai, da sempre sensibile e attenta alle problematiche sociali, ha predisposto in occasione delle Celebrazioni Ufficiali Italiane l'inserimento nel suo palinsesto di alcuni interventi durante le trasmissioni più inerenti al tema. Verrà assicurata anche la copertura televisiva delle manifestazioni più importanti.

Il Gruppo Mediaset in partnership con Mediafriends, anche quest'anno, intende sottolineare l'impegno dei promotori della Giornata Mondiale dell'Alimentazione nella lotta alla fame, sensibilizzando l'opinione pubblica sui problemi che affliggono una larga parte della popolazione del Mondo. A questo proposito verrà prodotto uno spot televisivo che verrà trasmesso dal 1 al 17 novembre mentre i Tg seguiranno con attenzione le manifestazioni principali.

Sky Tg24 dedicherà ampio spazio alla Giornata Mondiale dell'Alimentazione, con la realizzazione di uno spot, che verrà messo in onda durante i Tg delle 12, 13, 19, 20 e soprattutto durante la giornata del 16 ottobre. Lo stesso spot verrà trasmesso anche sui canali National Geographic, Marco Polo ed altri.

ANSA, Agenzia Nazionale Stampa Associata, assicura una generale copertura di tutti gli eventi; vi sarà uno speciale multimediale sul sito web, eventualmente raggiungibile tramite link dal sito web del Ministero degli Affari Esteri e nel quale si potrebbe inserire anche una parte relativa ai Least Developed Countries; sarà, infine, creato un *Instant Book* sul ruolo italiano dal G8 alla GMA 2009.

ADNKRONOS focalizzerà l'attenzione sui contenuti della GMA, in particolare modo saranno realizzati articoli riguardanti i Least Developed Countries e la ricerca italiana in campo agroalimentare.





Manifesto Ufficiale delle
Celebrazioni Italiane
per la Giornata Mondiale
dell'Alimentazione 2009



Manifesto realizzato dalla FAO in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2009



Presidente del Comitato Nazionale
Cons. Amb. Paolo Ducci
Responsabile del Coordinamento FAO/IFAD/PAM
(Polo ONU-Roma)

Capo della segreteria di redazione
Dott. Piergiorgio Italiani

Comitato redattori
Dott. Riccardo Morganti
Dott.ssa Marina Angeloni
Dott. Denis Nazzari
Dott. Emanuele Giustiniani
Sig.ra Gabriella Cubeddu

Progetto grafico
Massimo Bedetti

Le mappe utilizzate in questa pubblicazione sono tratte da fonte non soggetta a copyright.



Celebrazioni Ufficiali Italiane per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2009